Protocollo n. 0007086/2026 del 18/06/2026

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARIO BOSCO" LANCIANO
Sc. Infanzia "Maria Vittoria" - Sc. Primaria "Eroi Ottobrini" - Sc. Secondaria 1° grado "G. Mazzini"
Via Marconi, 1 – 66034 Lanciano (CH) - C. F. 90031370696 - Tel. 087245284 - Fax 0872728364
Sito web: www.comprensivo1lanciano.edu.it e-mail: chic840006@istruzione.it
PEC: chic840006@pec.istruzione.it

SCUOLA ASSOCIATA RETE ASPNET
U.N.E.S.C.O.
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"MARIO BOSCO" LANCIANO
Sc. Infanzia "Maria Vittoria" - Sc. Primaria "Eroi Ottobrini" - Sc. Secondaria I° grado "G. Mazzini"
Via Marconi, 1 – 66034 Lanciano (CH)

IC "MARIO BOSCO"

LANCIANO

P. A. I.

Piano Annuale per l'Inclusione

ANNO SCOLASTICO 2025-2026



GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

Delibera del Collegio dei docenti del 16/06/2026

Piano Annuale per l'Inclusione

Anno Scolastico 2025/2026

PREMESSA

La costruzione di saperi e competenze a partire da concreti bisogni formativi rappresenta uno degli obiettivi fondamentali della scuola del nuovo millennio: lo studente, considerato nella sua articolata identità quale insieme di attitudini, aspirazioni, talenti ma anche di fragilità, si pone al centro dell'azione educativa e didattica al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità conoscitive, operative e relazionali presenti. In questo senso, è necessario calibrare l'offerta formativa sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni valutando le differenze individuali principalmente sotto il profilo qualitativo.

Tali bisogni diventano speciali poiché l'essere unici è una caratteristica essenziale della condizione umana:

"L'inclusione è un allargamento di orizzonti per tutti, una possibilità di evoluzione umana reciproca" (A. Canevaro).

In quest'ottica la diversità diventa una risorsa di civiltà e di progresso per tutti poiché condividere la pluralità delle competenze presenti in ogni persona è un'opportunità insostituibile per apprendere in modo significativo perché permanente e spendibile anche fuori dal contesto scolastico. L'integrazione a scuola diventa inclusione quando riesce a far convergere le voci di tutti gli attori in un rapporto dinamico in cui ogni soggetto, secondo ruoli e funzioni educative diverse, porta il proprio contributo: si tratta di realizzare connessioni, contaminazioni fra persone, contesti, competenze e saperi. Inclusione, quindi, come costruzione di legami, che riconoscono l'originalità dei percorsi individuali la specificità e la differenza di identità per consentire a ciascuno di *"svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione della Italiana).*

Il Decreto Ministeriale 27 dicembre 2012 e la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 hanno introdotto il concetto di "*inclusione"* sostituendo il termine di "integrazione", racchiudendolo in esso e ampliandone l'orizzonte mirando al potenziamento di tutti gli alunni e studenti in situazione di difficoltà.

La disabilità è stata riconosciuta con la Legge 104/92 e con il D.L. N. 66 del 13 aprile 2017 e successive disposizioni integrative e correttive; mentre sono stati riconosciuti i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) con la Legge 107/2010 modificato successivamente dal D.M. del luglio 2012.

Nel primo caso la Legge prevede l'attivazione di percorsi scolastici finalizzati all'inclusione, attraverso la mediazione e il coordinamento dell'insegnante di sostegno.

Nel secondo caso si realizzano percorsi scolastici personalizzati, per permettere all'alunno, il raggiungimento dei traguardi di competenza comuni alla sua fascia d'età.

Per tali alunni non è previsto l'insegnante di sostegno.

In entrambi i casi è obbligatorio presentare le certificazioni per l'esercizio dei diritti.

Il D.M. n. 8 del 6 marzo 2013 ha la finalità di promuovere pratiche educative e didattiche in contesti di apprendimento inclusivo, che siano adeguate per tutti gli studenti, in particolare per quelli che presentano particolari Bisogni Educativi Speciali (studenti di recente immigrazione, ragazzi che vivono in condizioni di disagio psicologico, affettivo, sociale, relazionale e comportamentale), ossia tutti quegli alunni che manifestano una richiesta di particolare attenzione, non necessitano di certificazione e non è prevista la figura dell'insegnante di sostegno.

Il Bisogno Educativo Speciale va riconosciuto, accolto e accompagnato con competenza professionale e il percorso scolastico dello studente va formalizzato attraverso un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.).

La Circolare Ministeriale n.8/2013 si pone inoltre la finalità di ridefinire i GLHI in GLI, Gruppi di Lavoro per l'Inclusione; la stesura di un P.A.I., Piano delle attività per l'Inclusione e la ridefinizione dei CTS, Centri Territoriali di Supporto.

Il GLI della nostra scuola, due insegnanti specializzati e la Funzione per l'Inclusione, hanno scelto di utilizzare come griglia di rilevazione dei BES una griglia opportunamente predisposta (allegato 1), hanno anche preparato una dichiarazione per i genitori sull'accettazione o meno del PDP (allegato 2). Successivamente hanno elaborato un modello di PDP per DSA , per BES area dello svantaggio (allegati A,B,C) .

L'elaborazione del PDP, come avviene per altri percorsi personalizzati (PDP per DSA, PDP per BES area svantaggio, PEI per alunni con disabilità), deve essere collegiale e corresponsabile, può prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e/o la dispensa da alcune attività, oltre che verifiche ed una valutazione personalizzate. Deve essere elaborato dopo un'attenta osservazione in classe entro i primi mesi dell'anno scolastico e va condiviso con la famiglia a cui va presentata con attenzione e in modo dettagliato la situazione per cui si ritiene opportuno stendere il PDP condividendo il percorso che si intende portare avanti.

Tutte le attività e gli obiettivi in merito all'inclusività del GLI sono confluiti nel Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) . Esso si compone di due parti: la prima, relativa

all'analisi dei punti di forza e di criticità e la seconda, relativa agli obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno. Quest'anno il GLI del nostro istituto ha redatto il PAI nel mese di ottobre esplicitando gli obiettivi di incremento dell'inclusività che saranno verificati e valutati a giugno. Nello stesso mese sarà redatto il nuovo P.A.I. per il successivo anno scolastico da far approvare dal Collegio dei Docenti.

Si evidenziano due importanti novità a livello legislativo che hanno investito la scuola e necessariamente comportano cambiamenti sostanziali anche rispetto agli alunni con disabilità.

L'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020, relativa alla *valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria* ha comportato anche nel nostro Istituto, la necessità urgente di adeguare la descrizione dei quattro livelli di apprendimento per gli alunni che usufruiscono del P.E.I.

Altra importante novità legislativa è stata introdotta con il Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 nel quale sono definite le modalità di assegnazione delle misure di sostegno, già previste nel Decreto Legislastivo N. 66 del 2017, e i nuovi modelli di piano educativo individualizzato (PEI) da adottare da parte delle Istituzioni scolastiche.

In data 1 agosto 2023 è stato emanato il Decreto Interministeriale N. 153 che modifica il modello nazionale del Piano Educativo Individualizzato, le relative linee guida, la scheda per l'inviduazione del debito di funzionamento e la tabella dei fabbisogni professionali per il sostegno e l'assistenza.

Nel corrente anno scolastico, per gli alunni di nuova certificazione, siano essi nuovi iscritti o già frequentanti le nostre scuole, è necessario elaborare, entro fine giugno, il PEI PROVVISORIO al fine di garantire la più attenta individuazione delle risorse di sostegno.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

Ins. Di Michele Francesco (Funzione Strumentale e referente per l'Inclusione sc. primaria)
Ins. Teresa Di Campli (Referente per l'Inclusione sc. dell'infanzia)
Ins. Caludio Di Brigida (Referente per l'Inclusione sc. Secondaria)

Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo
Direzione generale

Istituto Comprensivo "Mario Bosco"
Via Marconi 1



Numero alunni iscritti nell'anno scolastico 2025/2026
per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto

Scuola infanzia : 204
Scuola primaria: 234
Sc. Sec di Primo Grado: 360
TOTALE ALUNNI ISCRITTI: 798

Gruppo di Lavoro Inclusione:

- Composizione: Nel GLI tutti i componenti previsti dalla normativa vigente
- Incontri da effettuare almeno n°2 o più di due (in base alle necessità) della COMMISSIONE PAI (solo docenti) in presenza ; effettuare n° 2 incontri di GLI , uno il 21 ottobre 2025 ed uno a fine maggio 2025 , al termine dell'anno scolastico.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	a.s. 2024 2025	a.s. 2025 2026
	N.	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➢ Minorati vista	0	0
➢ Minorati udito	0	0
➢ Psicofisici	41	43
Totale 1.	41	43
➢ Altro: disabilità in via di certificazione		
2. Disturbi evolutivi specifici		
➢ DSA	7	19
➢ ADHD/DOP	0	0
➢ Funzionamento intelletivo limite (FIL)	8	8
➢ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	0	0
➢ Altro	0	0
Totale 2.	15	27
➢ Altro: DSA in via di certificazione ➢ DSA presunti	2	3
3. Svantaggio		
➢ Socio-economico	6	6
➢ Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)	2	2
➢ (da almeno sei mesi in Italia)	9	4
➢ Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo	2	2
➢ alunni in situazione di adozione internazionale	0	0
➢ alunni con problemi di salute transitori non documentabili	1	0
➢ Altro:		
Totale 3°punto	20	14
Totali	76	84
% su popolazione scolastica	9,1	9,5
➢ Alunni senza cittadinanza		

	2024/2025	*2025/2026*

n. PEI redatti dal GLHO: redatti o corso di redazione	***41***	***43***

	2025/2026
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria	***27***
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria	***0***

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno :	**Prevalentemente utilizzati in…**	**sì / no**
31	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Si**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Si**
Assistenti Educativi : N°	**Prevalentemente utilizzati in…**	**sì / no**
14	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Assistenti alla comunicazione: N° …..	**Prevalentemente utilizzati in…**	**sì / no**
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		**sì / no**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Si**
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Si**
Psicopedagogisti e affini	**Interni alla scuola**	**No**
	Esterni alla scuola	**Si**
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		**No**
• **Mediatore linguistico**		**No**
• **Mediatore culturale**		**No**
• **Facilitatore linguistico**		**Si**
• **Altre figure esterne (psicologi, ecc…)**		**Si**
Altro (specificare): esperti nutrizionisti, medici , esperti di tecnologia		

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	**Attraverso…**	**sì / no**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con le famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con le famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con le famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	**Prevalentemente in…**	**sì / no**
	assistenza alunni disabili	**Si**
	Progetti di inclusione: • **Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento**	**SI**
	• **Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese…) per BES interculturali/transitori**	**Si**
	Laboratori integrati	**Si**

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	**Attraverso…**	**sì / no**
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Si**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Si**
	Miglioramento ambiente di apprendimento	**Si**
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	**Si**
F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	**Prevalentemente per …**	**sì / no**
	Consulenza docenti esperti	**Si**
	Coordinatori di classe	**Si**
	Docenti interessati	**Si**
	Sportello per le famiglie	**Si**
	Materiali in comodato d'uso	**Si**
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	**Si**
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	**Si**

	tipo di collaborazione	sì / no
F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	**Si**
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	**Si**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Si**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Si**
	Progetti territoriali integrati	**Si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Si**

	tipo di collaborazione	sì / no
G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	**Si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Si**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Si**

	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Si**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,…)	**Sì**
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	**Si**
	Altro (specificare)	**/**



Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno 2025/2026					Fine anno 2025/2026				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X				X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X						X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X				X		
Collaborazione umana e interpersonale				X				X		
Utilizzo di strategie diversificate e flessibili , alleanza scuola-famiglia				X						X
Totale punteggio				36						31

0 = per niente
1 = poco
2 = abbastanza
3 = molto
4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI
Criticità: ✓ acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione; ✓ predisposizione di protocolli osservativi in favore degli alunni certificati DSA ; ✓ predisposizione di griglie e di relazioni di monitoraggio dei PDP; ✓ check-list e osservazioni sistematiche per individuare e canalizzare i comportamenti-problema di alcuni allievi; ✓ condivisione di modalità operative e di indirizzo per la compilazione del Profilo di Funzionamento in favore degli alunni con disabilità, in attesa delle linee guida attuative della normativa vigente per l'Inclusione (Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 e successive disposizioni integrative) ✓ attività del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione da incrementare in favore del BEN-ESSERE di tutti e di ognuno nell'intero anno scolastico; ✓ implementazione di una biblioteca con riviste professionali specifiche,testi aggiornati sull'Inclusione e manuali operativi per i docenti, al fine della migliore gestione possibile di alunni BES in via transitoria , con DSA e specifiche disabilità. ✓ aggiornamenti professionali sui disturbi specifici di apprendimento , sui BES in via transitoria e modalità e-learning da mettere in atto per l'apprendimento sincrono e asincrono in favore di tutto il personale docente.
Punti di forza: ✓ organizzazione dei diversi tipi di sostegno all'interno e all'esterno della scuola; ✓ sviluppo di un curricolo attento alle diversità; ✓ valorizzazione delle risorse personali e professionali; ✓ incontri di GLO, in favore di ogni alunno con disabilità, da effettuare almeno due nell'anno scolastico, con e senza gli specialisti dell'UVM; ✓ strutturazione di percorsi di formazione aggiornamento per gli insegnanti; ✓ continuità orizzontale scuola-famiglia; ✓ continuità tra i diversi ordini di scuola; ✓ collaborazione umana e interpersonale; ✓ strategie di valutazione condivise

VERIFICA FINALE DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Anno scolastico 2025/2026

Nel corso dell'anno scolastico 2025/2026 il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ha monitorato costantemente le azioni inclusive previste dal Piano Annuale per l'Inclusione, verificando il raggiungimento degli obiettivi programmati e il livello di partecipazione della comunità scolastica.
Le attività svolte hanno favorito il consolidamento di pratiche inclusive condivise, promuovendo il benessere scolastico, la partecipazione attiva degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e il rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglie e servizi territoriali.
Sono stati regolarmente effettuati gli incontri del G.L.I., dei G.L.O. e della Commissione PAI, con monitoraggio periodico dei PEI e dei PDP e con particolare attenzione ai percorsi di personalizzazione e individualizzazione.

Nel corso dell'anno si è registrato:

- un buon livello di collaborazione tra tutti i docenti;
- un incremento delle strategie didattiche inclusive e laboratoriali;
- una maggiore attenzione alla personalizzazione degli apprendimenti;
- una positiva collaborazione con le famiglie;

Permangono alcune criticità legate:

- alla necessità di maggiori risorse professionali ed educative;
- alla necessità di ampliare ulteriormente la formazione specifica del personale docente;
- al bisogno di strumenti e sussidi tecnologici aggiuntivi;
- al potenziamento delle pratiche di continuità tra i diversi ordini di scuola;
- all' utilizzo degli strumenti compensativi e delle tecnologie digitali;
- alla carenza di comunicazione che impedisce la corretta applicazione del Protocollo d'Accoglienza in caso di nuovi ingressi e/o NAI;
- alla parziale partecipazione della ASL e degli enti locali ai diversi Gruppi di Lavoro;
- alla complessità crescente dei bisogni educativi presenti nell'Istituto.

Il livello generale di inclusività dell'Istituto può considerarsi complessivamente positivo e in progressivo miglioramento grazie alla collaborazione umana e professionale di tutte le componenti scolastiche.

Obiettivi di incremento dell'inclusività

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge 104 del 1992 , artt. 12-16
Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità 26 gennaio 2021
Decreto Legislativo 66 /2017 (aggiornato con D.Lgs 96/2019)
Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020
Decreto interministeriale n. 153 del 1 agosto 2023

Le linee operative dell'Istituto sono quelle di accompagnare l'alunno con disabilità sin dai primi anni in cui entra a scuola con un progetto di vita che risponda a due fondamentali bisogni: il bisogno di normalità di fare le stesse cose degli altri accanto a un bisogno di specialità tecnica, cioè di poter fare le cose che la sua specifica condizione chiede.

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento)
La piena inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il GLI;
- Cura i contatti con l'ASL, le famiglie, le cooperative di AEC, il Comune;
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;
- Partecipa ad accordi o intese con servizi socio-sanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria;

COORDINATORI DI CLASSE

- Segnalano la presenza di BES, DSA ed alunni stranieri al Referente per l'inclusione, ai docenti del Sostegno, al CIC;
- Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DSA e delle altre tipologie di BES;
- Partecipano agli incontri del GLO per la predisposizione e condivisione dei Piani Educativi Individualizzati;
- Partecipano alla revisione e aggiornamento dei PEI.
- Condividono l'eventuale ADEGUAMENTO dei Piani Educativi Individualizzati, anche a seguito di rimodulazione per la Didattica a Distanza.

CONSIGLI DI CLASSE

- Rilevano i BES in via transitoria presenti nelle proprie classi e gli alunni stranieri
- Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni certificati DSA e degli altri alunni individuati con Bisogni Educativi Speciali in via transitoria
- previa autorizzazione delle famiglie
- Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura del paese di origine

DOCENTI

- Realizzano l'impegno programmatico per l'Inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curriculare;
- Realizzano l'Inclusione scolastica di qualità in base al principio di EQUITA', nel rispetto e valorizzazione di TUTTI e di OGNUNO.

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE

- Favorisce il benessere a scuola di TUTTI e di OGNUNO;
- PRESIDIA e TUTELA L'INCLUSIONE PER TUTTI E PER OGNUNO, in base al principio di EQUITA';
- Garantisce le pari opportunità educative;
- Diffonde la cultura dell'Inclusione e le buone prassi;
- Garantisce la collaborazione scuola-famiglia e interventi integrati sul il territorio ;
- SENSIBILIZZA l'Istituzione scolastica relativamente all'Inclusione scolastica e sociale;
- Organizza e presiede gli incontri del GLI e della Commissione PAI ;
- Coordina e partecipa agli incontri dei GLO per la revisione e l'aggiornamento dei PEI;
- Promuove la partecipazione degli alunni DSA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola;
- Fornisce le indicazioni per la redazione del PDP nell'ambito dei Consigli di classe per i DSA;
- Rileva i BES certificati e/o segnalati dai singoli CCdcc presenti nella scuola;
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere ;
- Cura, unitamente al personale di segreteria , la documentazione relativa agli alunni con disabilità certificata, agli alunni riconosciuti con Disturbo specifico di Apprendimento e BES in via transitoria ;
- Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi;
- Supporta l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi;
- Partecipa agli incontri dei Gruppi di Lavoro per l'Inclusione;

- Comunica periodicamente con il Dirigente scolastico, in base a necessità e situazioni contingenti ;
- Partecipa alle riunioni di staff con il Dirigente scolasticocon gli altri docenti incaricati Funzioni Strumentali e ai referenti dei tre ordini di scuola;
- Promuove l'impegno programmatico per l'Inclusione scolastica collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola utilizzando strumenti strutturati reperibili in rete o
- concordati a livello territoriale o avvalendosi dell'approccio fondato sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di "barriere e facilitatori";
- Cura i rapporti con il CTS - Centro Territoriale di supporto;
- Collabora con il Dirigente scolastico e il personale di segreteria per quanto riguarda le richieste di organico di diritto e di fatto dei docenti di sostegno da inviare all'Ufficio Scolastico Regionale per l'ambito provinciale;
- Collabora con il Dirigente e il personale di segreteria incaricato per effettuare le richieste di assistenza educativa all'Ente Locale in favore degli alunni diversamente abili in gravità;
- Coordina gli interventi degli assistenti all'autonomia , alla socializzazione e alla comunicazione incaricati dall'Ente Locale e facenti parte di una coooperativa di servizi socio-assistenziali;
- Risponde a rilevazioni e questionari regionali e nazionali che vanno a monitorare la qualità dell'Inclusione nella scuola;
- Partecipa a specifiche iniziative di aggiornamento relative all'impegno di Funzione Strumentale per l'Inclusione;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO, dalla Commissione PAI e dal GLI e cerca di tradurle in azioni favorevoli alla migliore QUALITA' dell'INCLUSIONE.

REFERENTI PER L'INCLUSIONE

- Coadiuvano gli interventi e le attività in favore dell'Inclusione scolastica previste dal Dirigente scolastico, anche nelle riunioni dello staff organizzativo, predisposte dalla docente Funzione Strumentale con specifico impegno per l'ordine di scuola assegnato;
- Partecipano al GLI e alle riunioni della Commissione PAI;
- Presiedono i Gruppi di Lavoro Operativi in favore degli alunni con disabilità dell'ordine di scuola previsto;
- Coordinano gli interventi di assistenza educativa per gli alunni con gravità (art. 3 comma 3) relativamente alla scuola di appartenenza.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- Elabora la proposta del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES;
- All'inizio dell'anno scolastico propone al Collegio dei Docenti la programmazione degli obiettivi e delle attività del Piano Annuale per l'Inclusione

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Approva il P.A.I. ed a fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusività
- FUNZIONE STRUMENTALE Revisione e aggiornamento del POF e POFT Coordinamento INVALSI e Rilevazioni Internazionali
- Aggiorna il POF indicando:
- il concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento (trasversalità dell'insegnamento curriculare, gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, alunni e famiglie)
- i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti
- l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale
- Predispone la valutazione degli apprendimenti, gli interventi di recupero, di potenziamento e approfondimento in funzione dell'Inclusività
- Attiva processi di condivisione valutativa in relazione all'Inclusività

FUNZIONE STRUMENTALE Coordinamento e Autovalutazione di Istituto: Innovazione ed uso delle Nuove Tecnologie e Supporto ai docenti

- Promuove l'uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione (uso di pc, pc con sintesi vocale, e-book, LIM);
- Coordina le attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai BES ed ai DSA.

FUNZIONE STRUMENTALE per l'ORIENTAMENTO in Entrata ed in Uscita

- Promuove l'Inclusività nell'ambito delle attività di Orientamento e Continuità

DOCENTI SOSTEGNO

- Favoriscono l'inclusione, promuovendo la trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curriculare;
- Prevedono una didattica che prediliga l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle attività laboratoriali;
- Adottano una didattica che favorisca l'integrazione linguistica;
- Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalitàe l'autonomia degli alunni.
- Effettuano il coinvolgimento sempre più attivo rispetto al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione;
- Svolgono una migliore scansione delle azioni di tutoraggio e monitoraggio rispetto ai singoli casi;
- Attivano incontri periodici tra i docenti curricolari e docenti di sostegno sui temi di didattica inclusiva;
- Utilizzano i sussidi tecnologici per alunni diversamente abili in comodato d'uso forniti dal C.T.S;
- Forniscono un ampliamento degli strumenti inclusivi: griglie, moduli di rilevazione dei BES in via transitoria, ceck-list per l'osservazione sistematica.

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
(target, modalità, tematiche, collaborazioni,…)

- Formazione dei docenti curriculari e di sostegno sulla didattica inclusiva;
- Partecipazione a corsi di formazione organizzati dal C.T.S.;
- Formazione di insegnanti per alunni stranieri che necessitano di apprendere l'italiano come L2;
- Formazione dei genitori sulle tematiche inclusive.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive
(quali strategie, motivazione delle adozioni scelte**,** tempi, strumenti,…)

- Rafforzamento della valutazione formativa;
- Miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento;
- Valorizzazione delle differenze all'interno del gruppo classe;
- Personalizzazione dei percorsi e delle strategie didattiche, delle modalità di verifica e dei relativi criteri di valutazione in relazione alle peculiarità dei singoli casi prevedendo azioni di feedback per gli alunni e per i docenti stessi.

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Coinvolgimento delle famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi;
- Condivisione delle scelte effettuate;
- Miglioramento del servizio di sportello psico–pedagogico per alunni e famiglie;
- Coinvolgimento nella redazione dei PDP;
- Partecipazione a corsi di formazione sulle tematiche inclusive;

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

- Collaborano nelle classi le assistenti educative specializzate che lavorano in sinergia con i docenti curricolari ed i docenti di sostegno.
- La loro attività viene organizzata dalla Dirigente Scolastica e dalla Funzione Strumentale per l'inclusione, secondo le esigenze della scuola, tenendo conto dell'impegno lavorativo contrattualmente previsto.

F. Ruolo delle famiglie

Coinvolgimento nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

G. Ruolo della comunità e del territorio

Il Comune attiva ogni anno lo sportello psicopedagogico, quale aiuto all'inclusione e alla dispersine scolastica
L'Ente Locale fornisce il servizio mensa, il servizio trasporto per tutti gli alunni, il trasporto individuale per i disabili e l'assistenza educativa per gli alunni in situazione di gravità.
Coinvolgimento attivo di esperti e specialisti presenti sul territorio per webinar psicologici gratuiti su piattaforma jitsimeet ,in favore di tutti gli allievi dei tre ordini di scuola durante la fase di emergenza .

H. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il Curricolo d'Istituto viene, qualora se ne ravvisi la necessità, adeguato alle esigenze degli alunni con BES, DSA, Diversamente Abili.

I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola

La scuola pone particolare attenzione ai momenti di passaggio fra i diversi gradi di scuola.

J. Promozione di un "Progetto di vita"

Orientamento in uscita:

- Sportello psicopedagogico;
- Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità;
- Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili ;
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità sul disagio e simili;
- Progetti territoriali integrati e a livello di singola scuola;
- Rapporti con CTS/CTI.

K. Valorizzazione delle risorse esistenti

Lo sportello di supporto socio-psico-pedagogico è un servizio gratuito offerto agli studenti e alle famiglie dalla Scuola.
I colloqui individuali e/o di gruppo con lo psicologo consentono ai giovani (insegnati, genitori, operatori ecc..) di sperimentare una nuova ed efficace relazione con un soggetto adulto all'interno di un set protetto, che possa consentire loro di acquisire nuovi modelli comportamentale, che li aiuti e stimoli verso il raggiungimento di obiettivi finalizzati alla realizzazione personale, permettendo loro di acquisire un maggior senso di autostima e una più efficace inclusione.
Inoltre, lo psicologo interagisce anche con il corpo docente, offrendosi come figura mediatrice con gli studenti e le famiglie promuovendo una proficua collaborazione.

L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Incremento e potenziamento di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;

- Utilizzazione di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione;
- Supporto del CTS;
- Reti di scuole;
- Servizi socio-sanitari territoriali;
- Associazioni di volontariato;
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale.

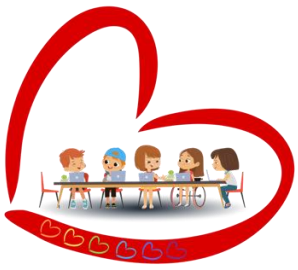
M. **Aspetti particolari da mettere in evidenza**

- Esigenza di incrementare la presenza di assistenti educativi impegnati in attività individualizzate, per la socializzazione e la comunicazione nonché l'assistenza educativo-didattica;
- Esigenza di maggiori risorse umane, materiali e sussidi specifici;
- Formazione sulla Didattica inclusiva per insegnanti curriculari, docenti specializzati per il sostegno e il personale A.T.A.
- Formazione per la Didattica a distanza
- Necessità di implementare i dispositivi tecnologici e il loro corretto utilizzo a scuola e a casa per tutti gli allievi.

PROPOSTE PER IL P.A.I. 2026/2027

Per il prossimo anno scolastico si propone di:

- potenziare ulteriormente le attività inclusive e laboratoriali;
- incrementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva;
- rafforzare la collaborazione con i servizi territoriali;
- migliorare il monitoraggio dei PDP e dei PEI;
- implementare l'utilizzo delle tecnologie assistive;
- favorire sempre più il benessere scolastico e relazionale degli alunni;
- promuovere percorsi di continuità e orientamento sempre più strutturati.



La Dirigente Scolastica

Dott.ssa *Mirella Spinelli*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art. 3 comma 3 D.l.vo 39/93